

Una porta aperta per l'affido!

"La felicità spesso si nasconde dietro una porta che non sapevate di aver lasciato aperta"



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 12

1 - Introduzione del Presidente del Comitato dei Sindaci

Il presente opuscolo informativo vi è proposto con la volontà di renderlo mezzo di informazione e diffusione della cultura dell'affido familiare, un istituto questo, che, seppure presente da diversi anni a livello nazionale, è ancora poco conosciuto dai cittadini, benché la realtà quotidiana lo renda invece molto attuale.

Anche nei nostri Comuni è evidente quanto sia necessario offrire risposte concrete ed adeguate alle situazioni di disagio personale e familiare che molti bambini ed adolescenti si ritrovano sempre più spesso a vivere, e in molti casi la soluzione migliore sarebbe proprio quella di poter contare sull'affetto di un'altra famiglia.

Perché una famiglia? Perché è il luogo per eccellenza, designato anche dalla legge, in cui un minore temporaneamente privo di un suo ambiente familiare adeguato, può ricevere tutte le attenzioni, la cura e l'affetto necessari per crescere serenamente.

Tuttavia, a dispetto delle numerose richieste da parte dei Servizi ancora troppo poche sono le disponibilità all'accoglienza date dai cittadini; ed è proprio per questo che le Amministrazioni dei Comuni del nostro Ambito Territoriale, da sempre impegnate e attente alle tematiche dell'infanzia/adolescenza e della famiglia, vi invitano ad avvicinarvi ad una bella forma di solidarietà, quale, appunto, l'affido familiare.

Il Presidente del Comitato
dei Sindaci dell'Ambito
Territoriale Sociale 12
Prof. Giancarlo Carletti

2 - Cos'è l'affido?

L'affido è una risposta di aiuto ad un/a bambino/a o adolescente, italiano o straniero, per un periodo più o meno lungo della sua vita. Esso è un intervento di sostegno "a termine" che si attua per cercare di superare la difficoltà ed il disagio vissuti dal minore e dalla propria famiglia d'origine, la quale, temporaneamente, non è in grado di soddisfare le necessità affettive, educative ed accuditive nei confronti del ragazzo. Le caratteristiche fondamentali dell'affido si possono riassumere in: temporaneità, mantenimento dei rapporti con la famiglia d'origine e previsione del rientro del minore nella propria famiglia.



LA PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO ED I RELATIVI REGOLAMENTI LOCALI.

A livello nazionale...

L.184/83 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori" modificata dalla L.149/01 "Diritto del minore alla propria famiglia"

D.Lgs 151/2001 e 115/2003 "Tutela della maternità e della paternità"

...a livello locale

Regolamento dell'Ambito Sociale Territoriale 12 "Regolamento per il Servizio di Affidamento familiare e di Appoggio familiare"

3 - Da chi è disposto l'affido?

- Quando viene avviato con il consenso dei genitori o del tutore si parla di *affido consensuale*, esso è disposto dal Servizio Sociale territoriale e reso poi esecutivo dal Giudice Tutelare.
- Quando viene avviato senza il consenso dei genitori o del tutore si parla di *affido giudiziario* poiché è il Tribunale per i Minorenni che decide in merito. Il progetto di affido può coprire tempi brevi, medi o lunghi; la L.149/01 cita un periodo massimo di due anni che sono però prorogabili dal Tribunale per i Minorenni qualora le condizioni lo rendano necessario.

4 - Le tipologie di affido

Il Regolamento per il Servizio di “Affido familiare” e di “Appoggio familiare” dei Comuni dell’Ambito Sociale Territoriale 12 individua due tipologie di affido e una forma di sostegno:

- *Affido completo*: il minore vive permanentemente a casa degli affidatari.
- *Affido diurno*: quotidianamente il minore passa gran parte della giornata con gli affidatari, di solito, però, la sera rientra in famiglia.
- *Appoggio familiare*: il minore passa alcune ore con gli affidatari in giornate concordate.

5 - Chi può diventare affidatario?

Affidataria può essere una coppia legalmente sposata, con o senza figli, una famiglia di fatto ed anche persone singole.

Non sono fissati vincoli di età rispetto al minore affidato.

Ciò che conta è quindi una reale disponibilità all'affido!

Come si diventa affidatari?

Le persone che vogliono proporsi per un affido dichiarano la propria disponibilità ed in incontri successivi ne approfondiscono i contenuti con gli operatori (psicologi e assistenti sociali) dell’Equipe socio-sanitaria integrata Gruppo Affidato, che nei Comuni del nostro Ambito è l’organo competente del percorso di conoscenza che ai potenziali affidatari viene richiesto di fare. E’ inoltre suggerita la partecipazione ai corsi sull’affido organizzati dalle Associazioni di volontariato, presenti nel territorio, che operano in materia di tutela di minori e delle famiglie.



A conclusione di questo lavoro di informazione, approfondimento e verifica della disponibilità può venire proposto l'abbinamento che terrà conto delle caratteristiche del nucleo affidatario e del minore in procinto di essere affidato.

A chi rivolgersi?

- **Equipe socio-sanitaria integrata Gruppo Affidato (ASUR Zona Territoriale 7- Ambiti Sociali Territoriali 11 e 12)**
Tel. 071/8705701-8705703 il venerdì mattina - Fax 071/8705713
- **ASUR Zona Territoriale 7 - Consultorio familiare Distretto Nord**
Tel. 071/7490402
- **Associazione di famiglie per l'affido "Ecco tuo figlio"**
Tel. e Fax 071/204709 - Cell. 339/1835953-337/491896
www.eccotuofiglio.it e-mail eccotuofiglio@virgilio.it
- **Associazione di famiglie per l'affido "Famiglie per l'accoglienza"**
Cell. 333/3269072-329/5474365 Fax 071/2803420
- **Servizi Sociali del proprio Comune di residenza**

6 - L'impegno delle amministrazioni e del servizio sanitario

Secondo quanto previsto all'interno del Regolamento sull'Affido e l'Appoggio familiare dei Comuni appartenenti all'Ambito 12, si garantisce:

- **Copertura assicurativa al minore** tramite la quale egli è coperto per gli incidenti e per i danni provocati o subiti nel corso dell'affidamento. (Artt.19 e 34 del Regolamento)
- **Contributo mensile** agli affidatari fissato in cifre di diversa entità a seconda che si tratti di affido completo o affido diurno (indennità di mantenimento) con la possibilità di aumento fino al 30% nei casi riconosciuti di particolare complessità. Anche nell'appoggio familiare è previsto un piccolo rimborso spese. (Artt.22, 23 e 35 del Regolamento)
- **Agevolazioni di carattere educativo e sociale** per cui il Comune (appartenente all'Ambito Sociale 12) di residenza del minore (in affido completo o diurno) sostiene o rimborsa spese quali: rette del nido e scuola dell'infanzia, mensa, trasporto scolastico, libri di testo, centri estivi. (Art.21 del Regolamento)
- **Agevolazioni di carattere sanitario** quali procedure abbreviate per l'accesso a prestazioni mediche specialistiche e diagnostiche. (Art. 20 del Regolamento)

7 - Alcune informazioni pratiche

- *Gli assegni familiari.* In base alla normativa vigente (L.149/01 art.38), il Giudice può disporre, anche in relazione alla durata dell'affidamento, che gli assegni familiari e le prestazioni previdenziali relative al minore, siano erogati temporaneamente all'affidatario.
- *Le detrazioni d'imposta.* La legge 149/01 art.38 sancisce che possono essere applicate agli affidatari le detrazioni d'imposta, a patto che il minore affidato risulti a carico (art.12 DPR n.917/86) e ciò risulti da un provvedimento dell'Autorità giudiziaria.
- *Tutela dei lavoratori e delle lavoratrici affidatari.* Sono riconosciuti (L.149/01 L.53/00 e D.Lgs n. 151/01) ai genitori affidatari gli stessi diritti in materia di: congedo di maternità, congedo di paternità, congedi parentali, congedi per malattia del figlio, congedi per riposi giornalieri e disposizioni relative alla flessibilità sull'orario di lavoro.
- *Iscrizione anagrafica del minore.* Solo nei casi in cui l'affidamento è di lunga durata si può iscrivere il minore nello stato di famiglia degli affidatari esibendo il decreto di affidamento all'anagrafe comunale.
- *Espatrio del minore.* La richiesta per ottenere il documento (carta d'identità o passaporto) per recarsi all'estero deve essere firmata dai genitori naturali o tutore L.1185/67 art.3, in caso di assenza di consenso dei genitori l'autorizzazione può essere concessa dal Giudice Tutelare.
- *Assistenza sanitaria e scuola.* L'affidatario secondo la normativa vigente L.149/01 art. 5) esercita per ciò che concerne i rapporti con le autorità scolastiche e sanitarie i poteri connessi con la potestà parentale.



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE I2
Informazioni presso i Servizi Sociali dei Comuni di
FALCONARA MARITTIMA - AGUGLIANO
CAMERATA PICENA - CHIARAVALLE
MONTEMARCIANO - MONTE SAN VITO
POLVERIGI

ASUR MARCHE
ZONA 7 – DISTRETTO NORD
Per Informazioni
CONSULTORIO FAMILIARE
Sede di **FALCONARA**
Sede di **CHIARAVALLE**